

Tail pattern

Si tratta di un pattern semplicissimo e abbastanza frequente e proprio per questo motivo è consigliabile che l'operatività che ne scaturisce sia sempre confermata da strumenti ausiliari come per es. volume, indicatori di momentum o livello di supporto e resistenza su rintracciamenti (meglio non più di due elementi in contemporanea alla figura grafica altrimenti il numero di possibilità rischierebbe di diventare eccessivamente esiguo). In sostanza è sufficiente controllare quando sul grafico i prezzi disegnano un ampio spike, più che nel tentativo di identificare la fine di un movimento (utile ma più rischioso e meno affidabile) per cercare di operare nella stessa direzione del trend approfittando di uno storno parziale o di una pausa momentanea; una volta identificato il pattern bisogna controllare che in caso di minimo registrato dallo spike il prezzo di chiusura risulti nella parte superiore della barra o candela, in caso di nuovo massimo registrato invece il prezzo di chiusura dovrà essere nella parte inferiore e il più vicino possibile al minimo. Il break del massimo o del minimo il giorno successivo dovrebbe decretare la ripresa del trend originario e permettere una nuova gamba direzionale. Da considerare che lo spike che determina il pattern nella maggior parte dei casi identifica un pivot point di breve termine, quindi l'operatività sulla base dello stesso è opportuno che si estingua in tempi rapidi o che venga attentamente seguita con trailing stop. Nell'esempio sotto si evidenzia lo spike realizzato implementando lo studio con la visione dei volumi: si vede molto bene come in coincidenza del pattern i volumi registrino un deciso incremento denotando un possibile eccesso di prezzo nella direzione sbagliata.

